



TESTATA: **Gazzetta di Reggio**

GIORNO: 9 Marzo 2012

PAGINA: 19

**rassegna stampa**

# Quando la moda diventa etica

Domani la stilista Katharine Hamnett all'Ipercoop presenterà la sua collezione

Non slogan ma idee indossate con forza, non marketing ma pura creatività.

È un incontro d'eccezione quello fra Coop, che fa del consumo responsabile una delle sue ragioni d'essere, e la celebre stilista inglese pioniera della moda etica, Katharine Hamnett, che domani alle 10.30 sarà all'Ipercoop l'Ariosto per presentare la nuova collezione primavera estate di Solidal Coop, con tanto di sfilata.

Celebre in tutto il mondo dagli anni '80, quando con i messaggi pacifisti e sociali stampati sulle magliette diventò tanto famosa da meritare la più alta onorificenza britannica di Commander of

The British Empire, Katharine Hamnett torna in Italia per proporre una moda al passo con i tempi, capace di far pensare e prima di tutto responsabile: i capi sono realizzati infatti in cotone rigorosamente bio e certificato **Fair-trade**, proveniente dall'India e in grado di garantire adeguata remunerazione e migliori condizioni di vita per i coltivatori locali.

La collezione primavera estate, acquistabile negli Ipermercati Coop, propone t-shirt disponibili in più colori, pronte a esibire messaggi tesi a scuotere le coscienze, da "Stop and think", fermati e rifletti, a "Save the future", salva il futuro, fino ai più

semplici "Love" e "Genius". Per celebrare l'Anno Internazionale della Cooperazione 2012, Katharine ha ideato anche una t-shirt ad hoc con lo slogan "Together is possibile", insieme è possibile, disponibile nelle linee uomo e donna. «Solidal Coop promuove un modello imprenditoriale responsabile nella filiera tessile - spiegano i suoi portavoce, entusiasti dell'iniziativa - le materie prime o i capi finiti, infatti, vengono acquistati a condizioni eque in India.

Provengono da progetti di grande portata valoriale, caratterizzati da criteri di tutela ambientale ed auto sviluppo, in un settore, e lungo tutta la

sua filiera produttiva, dal campo ai capi finiti, particolarmente critico in termini di sostenibilità sociale, economica e ambientale».

La collezione, già presentata nella capitale italiana della moda, Milano, tre giorni fa, sbarcherà a Reggio imponendo un pit-stop per riflettere e stupirsi ai tanti clienti che affolleranno l'Ipercoop durante la più classica spesa del sabato, tra carrelli e borsine.

Saranno presenti anche gli studenti delle quinte classi dell'Itis Nobili, indirizzo moda. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.vestosolidal.it](http://www.vestosolidal.it).

**Francesca Manini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA